

Contenuti scritture e ragioni matematiche costituiscono le linee portanti del maggior complesso architettonico dell'Occidente cristiano che, dalla metà dell'XI secolo, si viene componendo a Pisa, crocevia commerciale e culturale del Mediterraneo. Molti maestri si sono succeduti nel lungo tempo del cantiere; problemi contingenti ed evoluzione artistica hanno comportato varianti in corso d'opera. L'edizione a noi giunta non risponde appieno al pensiero originario e al sotteso portato simbolico.

È possibile oggi percorrere a ritroso il processo creativo per risalire al *concept* iniziale e riconoscere nel numero-misura, strumento di composizione e di comunicazione, la **parola** che la grande opera pisana ha custodito attraverso i secoli?

Giornata di studi

Alla ricerca del linguaggio perduto

Le architetture pisane della piazza dei miracoli

31 maggio 2019, ore 15.00

Fondazione Biblioteche Cassa di Risparmio di Firenze

Via Bufalini 6, Firenze

15.00 *Indirizzi di saluto*

Aureliano Benedetti

Presidente Fondazione Biblioteche Cassa di Risparmio di Firenze

Luigi Dei

Magnifico Rettore Università di Firenze

15.15 *la via pisana della conoscenza*

La rivisitazione critica del complesso pisano è condotta da un teologo, da un matematico, da un architetto. Un approccio in cui convergono discipline che rivelano gli assunti scritture, informano il lessico costruttivo, motivano la mirabile irripetibile espressione. Affinché altre verità vengano disvelate, altri interrogativi trovino risposte e i bianchi marmi della cattedrale, del battistero e del campanile trasmettano nuove emozioni.

padre Bernardo Gianni

Abate di San Miniato al Monte

valenze simboliche ed ecclesiologiche dell'architettura sacra

Luigi Grasselli

Ordinario di Geometria, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

le teorie matematiche per la pratica costruttiva nel mondo occidentale dell'XI secolo

Franca Manenti Valli

Autrice del volume Pisa. Lo spazio e il sacro

dallo stato di fatto al modello prefigurato: un percorso a ritroso per la conoscenza del progetto originario

17.00 *il canto gregoriano nel battistero restituito*

la Divisione di acustica del Dipartimento di ingegneria industriale, Università di Bologna, sperimenta il suono allora previsto, ma mai ascoltato. Esegue il coro Mediae Aetatis Sodalitium.

17.15 *'il mondo salverà la bellezza?'*

Se nelle architetture del passato la bellezza, intesa come manifestazione del divino, è amalgama di sapere e di arte, si può oggi ricomporre una sintesi umanistica che affianchi alle competenze operative le capacità interpretative? Giungere a esiti condivisi per la conservazione, il restauro e il riuso, in uno scenario labile e controverso di conoscenza?

Nella prospettiva – auspicabile – di una continuità delle opere nel divenire della città attuale, dialogano personalità attive in campo storico-artistico, scientifico, didattico, istituzionale.

coordina Paolo Ermini

Direttore del Corriere Fiorentino

partecipano

Filippo Camerota

Vicedirettore del Museo Galileo

Maurizio De Vita

Ordinario di Restauro, Università degli Studi di Firenze

Andrea Muzzi

Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno

Carlo Sisi

Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze